



Ente di gestione delle
Aree protette del Po torinese

Moncalieri,
data del protocollo informatizzato

Città Metropolitana di Torino
Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale
Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Oggetto: Riscontro e osservazioni in merito a vostra comunicazione di avvio del procedimento per la domanda in data 18/12/2019 di proroga del termine di inizio lavori relativamente a: autorizzazione unica rilasciata a Roggia Natta SrL per la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico in comune di Mazzè a mezzo di derivazione d'acqua dal Fiume Dora Baltea in comune di Mazzè.
- Vs. rif. prot. n. 6230/TA2/VL (posizione 373/66) del 23/1/2020

Con riferimento alla richiesta pervenuta di proroga di inizio lavori (prot. Ente-Parco n. 173 del 24.1.2020), ai fini dell'assenso dell'Ente-Parco scrivente alla richiesta sottoposta, riteniamo indispensabile che siano adottate, da parte del richiedente, le misure specificate nella determinazione dirigenziale di questo Ente n. 35 del 21/3/2018, ossia:

- *L'area posta a monte della centrale già realizzata, attualmente di deposito di blocchi da scogliera, deve essere piantumata fin da subito come previsto da progetto.*
- *È indispensabile, ai fini della funzionalità del passaggio per pesci, che le ture attualmente presenti in alveo a valle della traversa siano smantellate, così come previsto nell'elaborato A 5-5.*
- *Ai fini di una corretta valutazione del grado di impermeabilizzazione della traversa, operato a seguito degli interventi eseguiti negli anni precedenti, è necessario che il monitoraggio venga proseguito e che siano forniti mensilmente i valori sia di portata in alveo al momento del sopralluogo, che la documentazione fotografica di quanto avviene sulla traversa; inoltre si rende necessaria l'analisi a fine di ciascun anno di rilevamento dei risultati ottenuti, ai fini della valutazione dell'ottemperanza a quanto prescritto nel giudizio di incidenza rilasciato nel 2012.*
- *Per quanto concerne le specie da mettere a dimora nell'area oggetto di compensazione, vengono fornite le seguenti indicazioni: si chiede di sostituire le specie farnia (*Quercus robur*), carpino (*Carpinus betulus*) e Olmo (*Ulmus minor*), con un maggior numero di esemplari di pioppo bianco (*Populus alba*), pioppo nero (*Populus nigra*), salice bianco (*Salix alba*), aggiungendo svariati astoni di *Salix eleagnos* e *Salix triandra*.*

Inoltre riteniamo che, prima dell'assenso alla proroga richiesto dal proponente, debba essere specificato il grado di attuazione delle prescrizioni che seguono, riportate nel disciplinare di derivazione rilasciato dalla Città metropolitana di Torino:

- *Nella fase di progettazione esecutiva e di direzione lavori, durante la realizzazione del passaggio per pesci, dovrà venire affiancato un ittiologo, a garanzia della corretta esecuzione e del buon funzionamento della struttura.*
- *Dovranno essere adottate tutte le indicazioni fornite nelle linee guida per la progettazione dei passaggi per pesci redatte dal Politecnico di Torino per la Regione Piemonte.*

Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese

Sede legale e operativa - Corso Trieste 98, 10024 Moncalieri (TO) - tel. 0039 011 4326520

Sede operativa - Via Alessandria 2, 10090 Castagneto Po (TO) - tel. 0039 011 4326550

Codice Fiscale 06398410016

PEC: parcopocollina.to@pec.it - sito internet: www.areeprotettepotorinese.it

- Oltre ai dati di monitoraggio indicati nel Piano di Monitoraggio (elaborato A1-5-R1) è necessario che si specifichi che questi saranno rilevati per almeno 5 anni a seguito della realizzazione della centrale, prevedendo una fase ante operam.
- Nel corso del monitoraggio ittico i tratti da indagare in futuro dovranno essere estesi fino ad almeno 500 m a monte e a valle della traversa, con particolare attenzione al tratto di destra idrografica a monte.
- È necessario definire la verifica della funzionalità del passaggio per pesci mediante l'adozione del sistema "cattura e ricattura" , che dovrà essere eseguito per i tre anni successivi alla realizzazione del passaggio per pesci; solo qualora il passaggio dovesse mostrare delle criticità, i monitoraggi ittici dovranno proseguire per almeno altri due anni.
- Dovrà essere attivato un tavolo tecnico, costituito da Città metropolitana, ARPA ed Ente Parco, che verifichi, con cadenza almeno annuale e per la durata del Piano di Monitoraggio (almeno 5 anni), i risultati dei monitoraggi di cui ai punti precedenti, ai fini della valutazione della funzionalità del passaggio per pesci e della gestione delle due aree piantumate a verde di cui al precedente paragrafo D del punto 2 – Osservazioni (compensazioni della centrale esistente e di progetto).
- Dovrà venire stipulata una fidejussione a favore della Città Metropolitana di Torino a garanzia della corretta realizzazione e buon funzionamento del passaggio per pesci. Tale fidejussione sarà svincolata solo al momento della verifica del buon funzionamento del passaggio per pesci, a seguito dei monitoraggi previsti e nello specifico delle tre campagne di "cattura e ricattura".
- I sistemi dissuasivi per l'ittiofauna devono essere adottati e progettati in stretta collaborazione con il consulente ittiologo, che dovrà fornire indicazioni sulle specifiche ed il dimensionamento del sistema di dissuasione, stabilito in base alle caratteristiche geometriche e idrauliche della sezione di installazione.
- Per quanto riguarda le operazioni di cantiere in alveo si chiede espressamente che i fanghi derivanti da tale operazione siano raccolti immediatamente in apposite cisterne e convogliati altrove ai fini della decantazione e trattamento. Non è in alcun caso ammissibile l'intorbidamento delle acque del Fiume Dora Baltea nelle fasi di preparazione e di funzionamento del cantiere.

L'assenso alla richiesta pervenuta è pertanto temporaneamente sospeso e subordinato al riscontro rispetto alle indicazioni richieste.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dario Zocco

Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio

Il funzionario
Responsabile area pianificazione
e riqualificazione ambientale
Roberto Damilano

Funzionaria incaricata dell'istruttoria: Sandra Buzio (0114326554)
Indirizzo email ufficio referente: tecnico@parcopocollina.to.it